



Verso Sera

Quadrimestrale dell'Associazione Cure Palliative Onlus di Bergamo

Tariffa Associazioni senza scopo di lucro: "Poste Italiane S.p.A."
Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Filiale di Bergamo

Anno XVIII - N. 49 - Giugno/Settembre 2014

Formazione prima di tutto

Cure Palliative Simultanee

Gran Galà Bergamo ed Eventi

25° Anniversario ACP

La tua firma per rafforzare la rete

Parola di volontario

SOMMARIO

L'APPROFONDIMENTO

3

I concreti percorsi di cure palliative simultanee

COSA SUCCEDDE

6

Il Convegno con tutte le strutture della rete e gli altri percorsi formativi per più di 400 operatori bergamaschi

8

Relazione del Presidente all'Assemblea Annuale ACP
Nel 2014 l'ACP dona 560.000 euro per le cure palliative

10

Sold out al Teatro Donizetti per il Tredicesimo Gran Galà Bergamo

12

In piazza con l'Atalanta e la Solidarietà
Altri eventi

14

Festeggiamo il 25° anniversario ACP

SAVE THE DATE

16

L'estate sugli spalti di Sant'Agostino
L'Albo dei cittadini solidali bergamaschi

17

Raccogliamo le firme per migliorare la rete delle cure palliative

PAROLA DI VOLONTARIO

19

Testimonianze dall'equipe
Ruolo e compiti
Il gruppo Hobbistico

INFORMAZIONI UTILI

24

Lettera aperta ai cittadini bergamaschi

LA FORMAZIONE PRIMA DI TUTTO

Negli anni recenti le cure palliative si sono progressivamente affermate, conquistando pieno riconoscimento come disciplina e come importante impegno di cura e assistenza, in degenza e a domicilio, per i malati inguaribili in fase avanzata e terminale e per i loro famigliari.

Partendo inizialmente dalla terapia del dolore a cavallo degli anni 70-80, le cure palliative si sono poi affermate come approccio a tutte le manifestazioni di sofferenza fisica, psicologia, sociale, spirituale nelle malattie inguaribili, strutturandosi progressivamente con servizi articolati di ambulatori, day hospital, consulenze e visite parere, assistenza domiciliare, degenza in hospice, supervisione e cure simultanee negli altri reparti, nelle altre degenze, nelle RSA.

Negli anni 90 del secolo scorso e nel primo decennio del 2000 il passo di marcia si è fatto più veloce e più sicuro, garantendo non solo massima attenzione al fine vita, ma affermando **la presa in carico precoce dei malati inguaribili**, con integrazione fra palliativisti e altri specialisti.

Migliaia di operatori (medici, infermieri, psicologi, OSS, fisioterapisti, assistenti sociali...) sono cresciuti nella pratica quotidiana e nei percorsi formativi, relazionandosi e integrandosi con altri specialisti, medici di assistenza primaria, altre professionalità, creando progressivamente reti operative complesse e coordinate e affermando un modo multidisciplinare e interprofessionale di lavorare in équipe, ponendo sempre al centro del malato, i suoi bisogni, la relazione con la famiglia, **la continuità terapeutica e l'integrazione ospedale-territorio**.

La legge 38/2010 ha sancito questo gigantesco salto di qualità affermando **il diritto alla terapia del dolore e alle cure palliative**, in degenza e a domicilio, per tutti i cittadini malati inguaribili in fase avanzata e terminale e decretando l'obbligo di costruzione delle reti di cure palliative e di terapia del dolore e la costituzione dei relativi Dipartimenti Interaziendali per coordinare in rete tutti i soggetti coinvolti. Ci spetta un grande compito ed è nostro dovere svolgerlo nel modo migliore, in primo luogo esigendo che il Servizio Sanitario Nazionale sia all'altezza di quanto ha promesso con la legge 38, con **un capillare ed eccellente funzionamento della rete dei servizi**: per tutti noi, operatori e volontari, **oggi è fondamentale la formazione**, affinché crescano conoscenze e competenze nelle cure palliative a domicilio e in degenza e affinché tutti noi sappiamo lavorare in rete e garantire alta qualità di cure e assistenza, con una presa in carico precoce già dalla diagnosi di inguaribilità e con un accompagnamento attento e personalizzato nei vari setting a supporto della terminalità.

Il convegno del 6 maggio con più di 250 operatori, i tre corsi successivi di 4 giornate e il corso universitario di fine anno, promossi dalla Associazione Cure Palliative ONLUS in collaborazione con l'ASL Bergamo, sono una utile partenza per percorsi formativi che hanno l'ambizione di far fare un salto di qualità a tutto il personale coinvolto e di ricollocare Bergamo all'avanguardia nelle cure palliative.

Arnaldo Minetti
Presidente della Associazione
Cure Palliative Onlus



ACP - ASSOCIAZIONE CURE PALLIATIVE ONLUS
24125 Bergamo - via Borgo Palazzo, 130 - telefono e fax 035/390687

VERSO SERA: N. 49 - Giugno/Settembre 2014
Notiziario quadrimestrale dell'Associazione Cure Palliative Onlus di Bergamo
Autorizzazione N. 31 del 25.07.1996 del Tribunale di Bergamo
Tariffa Associazioni senza scopo di lucro: "Poste Italiane S.p.A."
Sped. in Abbon. Postale D.L. 353/2003 - (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Filiale di Bergamo

Direttore responsabile: Arnaldo Minetti
Grafica: CPA Cattaneo Pierantonio, Bergamo
Stampa: Novecento Grafico sas, Bergamo

CURE PALLIATIVE SIMULTANEE

Il Coordinatore del Dipartimento Interaziendale Cure Palliative della provincia di Bergamo, Riccardo Valente, e il rappresentante USC Cure Palliative e referente della certificazione di qualità HPG23, Michele Fortis, hanno elaborato per conto dell'esecutivo del DICP questa interessante e concreta proposta di documento, che mettiamo a disposizione dei lettori.

Premessa

Le cure simultanee rappresentano un modello organizzativo che mira a garantire la presa in carico globale dei pazienti e dei loro famigliari attraverso un'assistenza continua, integrata e progressiva fra terapia specialistiche (oncologiche e non) e cure palliative, quando l'out-come non sia prioritariamente un aumento della sopravvivenza del malato.

Sono offerte al malato e ai suoi famigliari per ottimizzare la qualità di vita in ogni fase della malattia attraverso una meticolosa attenzione agli innumerevoli bisogni fisici, funzionali, psico-sociali e spirituali del malato e della famiglia. Questo servizio è erogato dalle unità di cure palliative e terapia del dolore, in accordo e collaborazione con i medici che seguono il paziente.

Questo modello mira a sviluppare precocemente i legami fra gli specialisti, il personale dell'unità di cure palliative e terapia del dolore, e il medico di medicina generale nei vari nodi assistenziali nelle strutture di ricovero e cura, e sul territorio. Il servizio di simultaneous care è parte integrante della rete di cure palliative e permette l'integrazione completa fra ospedale e territorio.

Possiamo distinguere:

- Cure Palliative di fine vita (end-of-life palliative care): sono costituite da una serie di interventi terapeutici e assistenziali finalizzati alla cura totale di malati la cui malattia di base non risponde più a trattamenti specifici. Fondamentale è il controllo del dolore e degli altri sintomi e in generale dei problemi psicologici, sociali e spirituali. L'obiettivo delle cure palliative è il raggiungimento della migliore qualità di vita possibile per i malati e le loro famiglie.
- Cure Palliative simultanee (simultaneous palliative care): le cure palliative simultanee vengono attuate quanto la malattia inguaribile è in fase avanzata ma non ancora in fase terminale e prendono in carico il malato e la famiglia in una fase in cui sono contestualmente praticate terapie finalizzate al controllo della malattia.

CARATTERISTICHE DEI PAZIENTI

Sono presi in carico:

1. pazienti che afferiscono in regime ambulatoriale alle UO specialistiche (oncologia a tutte le altre), che abbiano concluso la chemioterapia per progressione di malattia e per i quali sia stata identificata la necessità

di monitorare il decorso in previsione dell'attivazione di assistenza domiciliare o ricovero in hospice all'aggravamento.

2. Pazienti con trattamento chemioterapico e/o radioterapico in corso che abbiano la necessità di monitorare sintomi, adeguare terapie o bisogni di supporto psicologico.
3. Pazienti non oncologici in fase di malattia inguaribile, ad es. pazienti affetti da malattie neurodegenerative, cardiopatia cronica (classe IV NYHA), patologie croniche respiratorie allo stadio terminale.

Come si svolgono:

E' necessario che sia disponibile un medico e/o un infermiere esperto in cure palliative in fasce orarie giornaliere e settimanali prestabilite per ogni Unità Operativa al fine di:

- accogliere le domande di Cura Simultanea nelle diverse UO;
- essere a disposizione dello specialista per una valutazione in équipe della condizione del paziente (e della sua famiglia)

Il tempo messo a disposizione degli esperti in cure palliative verrà anche utilizzato per colloqui con pazienti e famiglie finalizzati alla raccolta di bisogni e all'orientamento nella rete delle cure.

Indicatori:

- Numero di segnalazioni alla rete di cure palliative per anno
- Numero di segnalazioni a cui è seguita una presa in carico nella rete di cure palliative (numero dei casi presi in carico/numero di segnalazioni x anno)
- Tempi trascorsi tra la segnalazione e la presa in carico
- Numero di prestazioni erogate dagli ambulatori di cure simultanee
- Customer Satisfaction (ogni singola struttura potrà avvalersi di questionari già in uso presso la propria azienda)
- Family APGAR (o altro score per valutare il gradimento della famiglia)

Questi dati verranno raccolti attraverso l'adozione di una scheda apposita e interfacciati con i dati ASL di presa in carico in ADI e in Hospice/STCP

Indicazioni DICP rispetto alla priorità

- 1) Identificare il personale e gli spazi per le cure simultanee al fine di organizzare un "percorso" integrato che

permetta al paziente e alla famiglia e di essere al centro di tali interventi, tale percorso può essere organizzato al letto del paziente per i malati ricoverati e ambulatorialmente per gli altri.

- 2) Sensibilizzazione da parte dell'ASL nei confronti delle AO a raccomandare iniziative volte a incrementare le simultaneous care secondo questo modello: tra queste si suggeriscono adesioni al progetto formativo DICP/ACP e iniziative informative intra-aziendali. Inoltre si suggerisce di promuovere la definizione di figure dedicate alla tutela delle cure simultanee (referenti) in ogni struttura e sul territorio.
- 3) Invito specifico dell'ASL alle AO, ai MAP, alle RSA, ai soggetti accreditati per le cure palliative e ad altre eventuali strutture territoriali (applicazione dei Decreti attuativi della Legge 38/2010) a dotarsi di un protocollo per la gestione e il trattamento del dolore. Si suggerisce, là dove già i COTSD promuovono tale processo, di integrare la proposta con indicazione di riferimento alle Unità di Cure Palliative per la diffusione del Modello delle Cure Simultanee.
- 4) Invito alla realizzazione di un progetto formativo interno (Aziende Ospedaliere e Distretti ASL, RSA) sui temi della formazione già proposti da ACP, sull'uso dei farmaci propri delle CP, sul principio della bioetica e sull'organizzazione della rete di CP.
- 5) Raccolta di informazioni (magari centralizzata alla ASL) rispetto alle criticità verificate dagli operatori CP, soprattutto quando i percorsi non sono stati preparati adeguatamente, con previsione di una restituzione alle diverse strutture interessate. Possibilità di invio di tali segnalazioni al numero di fax e/o all'indirizzo mail del DICP.
- 6) Identificazione di almeno una figura sanitaria interna alla unità operativa (o dipartimento, o aggregazione funzionale), formata in CP secondo quanto indicato dalla Legge 38/2010, a cui facilitare la possibilità di formazione nel campo delle cure palliative (per esempio iscrizione a congressi come l'annuale SICP e/o, dove possibile iscrizione al master di CP).
- 7) Condivisione di criteri valutativi (come a titolo di esempio quelli citati nel documento SIAARTI per i malati end-stage non oncologici) a discrezione dei Direttori di Unità Operativa.

Indicazioni per consulenze, collaborazioni, formazione

Il modello prevede l'integrazione del servizio con tutte le divisioni dell'ospedale, attraverso consulenze o prese in carico per pazienti ricoverati nelle diverse fasi della malattia. E' opportuno che si identifichino criteri condivisi dai diversi dipartimenti affinché, nei trasferimenti, pazienti e parenti proseguano percorsi già avviati dal reparto di provenienza (introduzione del foglio informativo aziendale, figure trasversali). Le Unità di Cure Palliative si impegnano a fornire il servizio di collaborazione e di consulto telefonico nei confronti dei MAP, anche attraverso eventuali visite congiunte. A tutti i pazienti valutati viene fornito un recapito telefonico



Il fotografo bergamasco Virgilio Fianza ci mette a disposizione le sue immagini: l'uomo, il mondo, il movimento.

per eventuali contatti.

Gli operatori delle Unità di Cure Palliative svolgono anche attività di collaborazione con le istituzioni al fine di organizzare e diffondere la cultura delle cure palliative.

Percorsi previsti e ambiti di cura

Attività di tipo ambulatoriale, con controlli periodici delle condizioni, dei sintomi e della situazione complessiva familiare, spirituale e socio-ambientale.

In caso di necessità di terapie di supporto infusionale e/o di manovre invasive (paracentesi, toracentesi, sistemi impiantabili), viene offerta la possibilità, almeno nell'iniziale fase di monitoraggio, di praticare le procedure in DH/DS/



MAC appoggiandosi ed avvalendosi della disponibilità di alcuni reparti.

Consulenza e cura simultanea nelle USC di degenza con personale dedicato interno o messo a disposizione dalla Unità di Cure Palliative.

Come si attiva il servizio:

1. Invio di Visita Parere con indicazione "attivazione cure simultanee" all'indirizzo fax dell'ambulatorio di Cure Palliative e Terapia del Dolore o tramite e-mail.
2. Contatto diretto con l'esperto di Cure Palliative presente nelle fasce orarie e settimanali programmate e discussione del caso.

3. Segnalazione da parte dei MAP (per pazienti esterni).
4. Attivazione diretta da parte del paziente o dei suoi familiari.

Liste d'attesa

Non deve esistere lista d'attesa, tutti i pazienti vengono presi in carico direttamente almeno entro la settimana dell'attivazione (indicatore >72h).

L'organizzazione del servizio deve prevedere un accesso diretto all'ambulatorio evitando le code e le liste di attesa, la visita sarà regolarizzata in un secondo tempo a seconda dell'organizzazione delle diverse A.O.

Requisiti auspicabili per l'Equipe

Medico

Psicologo

Infermiere con ruolo di case manager

Possibilità di integrazione con Assistente Sociale

Possibilità di integrazione con Assistente Spirituale

Caratteristiche tecnico strutturali

Luogo adeguato allo svolgimento dell'attività ambulatoriale, con idonea sala d'attesa, sala colloquio, possibilità di ospitare professionisti per eventuali consulti

Obiettivi a breve termine

- Riduzione del numero dei ricoveri impropri, ri-ricoveri evitabili e interventi inappropriati
- Costanza nella rilevazione del dolore (in ottemperanza alla legge) e riduzione del livello medio di dolore misurato
- Riduzione dei costi di cura per malato
- Incremento della soddisfazione delle famiglie per la qualità di cure erogate
- Orientamento verso maggiore affinità dell'offerta di cura con i bisogni del paziente
- Supporto nel conseguimento della condivisione col malato delle scelte cliniche
- Rivalutazione della terapia in relazione alle esigenze della futura condizione di cura
- Previsione di possibili movimenti all'interno della rete di CP
- Sviluppo di legami professionali con altre figure sanitarie (psicologi, assistenti sociali, infermieri del reparto di CP)

Obiettivi

- Creazione di una cartella clinica integrata, informatizzata, magari "unica" e simile nelle varie aziende utilizzabile anche per l'eventuale ADI/hospice
- Chi svolge Cure Simultanee dovrà assumere l'incarico di interfaccia e di integrazione con le strutture territoriali e residenziali delle cure palliative
- Raccolta ed analisi delle criticità e pubblicazione di un report annuale

IL CONVEGNO CON TUTTE LE STRUTTURE DELLA RETE E GLI ALTRI PERCORSI FORMATIVI PER PIÙ DI 400 OPERATORI BERGAMASCHI



SI PARTE DAL CONVEGNO

Il sei maggio più di **duecentocinquanta operatori e volontari** di tutte le strutture operanti nella rete di cure palliative hanno partecipato, presso la Casa del Giovane di via Gavazzeni a Bergamo, al **Convegno formativo**, promosso dall'Associazione Cure Palliative ONLUS in collaborazione con l'ASL Bergamo, dando il via agli articolati percorsi di formazione condivisi dal Dipartimento Interaziendale Cure Palliative della Provincia di Bergamo.



Venti relatori, in **cinque diverse sessioni** di lavoro, hanno approfondito tutte le problematiche attinenti le cure palliative, la loro evoluzione, la legge 38 e i decreti attuativi, le procedure e le problematiche correlate, le difficoltà di integrazione fra i diversi specialisti, le diverse professioni e fra ospedale e territorio.

Quattro macro gruppi di discussione, coordinati da un relatore coadiuvato da quattro coordinatori, hanno affrontato **due casi clinici**, sviscerandone tutti gli aspetti per poi tornare in assemblea plenaria per il dibattito e le conclusioni finali, che hanno sicuramente confermato quanto fosse necessaria e utile la scelta di offrire una seria opportunità di condividere delle conoscenze e dei percorsi integrati per consolidare e migliorare la rete delle cure palliative.

Le slides o le relazioni o gli abstract degli interventi sono consultabili sul sito www.associazioneecurepalliative.it cliccando su "formazione 2014".

TRE CORSI SOTTO IL SEGNO DELL'INTEGRAZIONE

Si stanno svolgendo le tre edizioni del Corso **"Garantire la continuità terapeutica e assistenziale: integrazione per professionisti e accompagnamento del malato nel percorso palliativo"**.

Partecipano circa novanta operatori (medici specialisti, MAP, infermieri, asa, oss, psicologi, educatori, operatori di servizi, volontari) alternando momenti di attività didattiche di tipo frontale a momenti laboratoriali, con approfondimenti di casi clinici e di percorsi assistenziali e di integrazione.

Date, Keywords, contenuti, metodi sono consultabili sul sito www.associazioneecurepalliative.it cliccando su "formazione 2014".



IL CORSO CON L'UNIVERSITA' A FINE ANNO

Fra ottobre e inizio dicembre trenta discenti parteciperanno al Corso, condiviso con l'Università degli Studi di Bergamo, con sei incontri di cinque ore cadauno, condotti da docenti sanitari e docenti universitari: "Teorie, metodi e strumenti della collaborazione interprofessionale nelle cure palliative"

NB: Tutte le informazioni sulla formazione su www.associazioneecurepalliative.it

Teorie, metodi e strumenti della collaborazione inter-professionale in area sociosanitaria

Il corso intende illustrare le basi socio-antropologiche delle interazioni collaborative nei percorsi di cura e assistenza e fornire strumenti cognitivi e relazionali per la gestione di setting lavorativi in ambito sociosanitario e, in particolare, nei percorsi di cure palliative.

La letteratura scientifica ha ampiamente mostrato come



la collaborazione inter-professionale non sia il risultato di predisposizioni individuali o di specifici profili caratteriali, come molto spesso si è portati a pensare. L'espressione "essere una persona collaborativa" rende conto di tale idea. Numerosi studi hanno al contrario illustrato come le dinamiche collaborative siano connesse a variabili di ordine psicosociale e organizzativo, che agiscono influenzando, in modo positivo o negativo, la predisposizione antropologica al lavorare insieme che gli esseri umani possiedono in quanto "animali sociali". Il corso intende analizzare tali variabili, esplicitandone gli effetti sulle pratiche collaborative quotidiane e contribuire ad incrementare e consolidare le "competenze collaborative" dei partecipanti, affinché questi ultimi possano a loro volta diventare promotori della collaborazione nei relativi contesti di lavoro.

Il corso si articola in 6 incontri, ciascuno della durata di 5 ore ciascuno. Per esplorare la complessità della tematica sono state previste due tipologie di incontri: 3 incontri avranno un taglio prevalentemente laboratoriale e saranno dedicati ad approfondire le dinamiche interattive (di ordine psicosociale, organizzativo e strutturale) che si attivano durante i processi di cura, in cui ospedale, servizi sociosanitari territoriali e mondo personale e familiare del paziente si incontrano/scontrano, assumendo come punti di vista le prospettive psicosociali, sociologica ed economica; 3 incontri avranno un taglio maggiormente seminariale vedranno la competenza di esperti afferenti all'area delle cure palliative e della sociologia della medicina per coniugare e stimolare nei partecipanti la capacità di leggere la complessità delle interazioni collaborative.

Responsabile scientifico: dott. Michele Fortis

Programma:

29 ottobre, ore 14-19

Simboli e rituali della collaborazione interprofessionale nelle pratiche di cura

Docenti: Stefano Tomelleri, Università di Bergamo

Roberto Lusardi, Università di Bergamo

Sede: Aula 1° Sant'Agostino, Università di Bergamo

5 novembre, ore 14-19

Dinamiche organizzative, coordinamento e collaborazione nei servizi sociosanitari

Docente: Giancarlo Traini, Università di Bergamo

Sede: Locali ex Spaccio ONP

19 novembre, ore 14-19

L'egemonia della cultura medica e le criticità del Simultaneous Care Model

Docenti: Michele Fortis, USCCP AO Papa Giovanni XXIII

Stefano Tomelleri, Università di Bergamo

Sede: Aula 1° Sant'Agostino, Università di Bergamo

26 novembre, ore 14-19

Il dolore della fine nell'epoca della fine del dolore. Riflessioni sul vivere e sul morire nelle organizzazioni sanitarie e nella società

Docenti: Consuelo Rota, USC Cure Palliative AO Papa Giovanni XXIII

Guido Giarelli, Università Magna Grecia di Catanzaro

Sede: Aula 1° Sant'Agostino, Università di Bergamo

26 novembre, ore 14-19

Cura del Soggetto in Cure Palliative

Docenti: Marco Pesenti, Unità Psicologia AO Papa Giovanni XXIII

Sergio Manghi, Università di Parma

Sede: Aula 1° Sant'Agostino, Università di Bergamo

10 dicembre, ore 14-19

Dinamiche psicosociali, conflitto e cooperazione nel lavoro d'equipe multi-professionale

Docenti: Luca Caricati, USC Cure Palliative AO Papa Giovanni XXIII

Roberto Lusardi, Università di Bergamo

Sede: Locali ex Spaccio ONP

Questo corso, in collaborazione con l'Università, sarà destinato a trenta operatori con attitudini e disponibilità ad essere i referenti della rete per raccogliere i bisogni formativi per successivi percorsi.

Per candidarsi e avere informazioni:

segreteria@associazionecurepalliative.it



RELAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA ANNUALE SOCI ACP DEL 9 APRILE 2014

Cari soci, cari volontari, cari operatori, l'anno trascorso si è caratterizzato soprattutto per due aspetti: il primo è la **nascita del Dipartimento Interaziendale Cure Palliative**, per coordinare la rete a livello provinciale; il secondo è lo **sviluppo delle Cure Palliative Simultanee**, per l'integrazione fra i diversi specialismi, fra diverse professionalità, fra ospedale e territorio per la presa in carico precoce e la continuità terapeutica e assistenziale. Tutte le nostre iniziative e i nostri percorsi hanno evidenziato queste priorità, arricchendo la **consapevolezza dei grandi passi in avanti e dei grandi cambiamenti che hanno attraversato le cure palliative a livello nazionale e a livello locale**.

In bergamasca ormai operano **sei hospice**, ciascuno con personale dedicato e con associazioni di sostegno.

Trenta **soggetti accreditati**, con proprie equipe dedicate, seguono l'ADI Cure Palliative.

La nostra **USCCP dell'AO HPG23** si fa carico dell'Hospice Kika Mamoli, ma anche dell'assistenza Specialistica Territoriale Cure Palliative (ex Ospedalizzazione Domiciliare), del DH e ambulatorio di Borgo Palazzo e di quello del Centro di Terapia del Dolore e Cure Palliative presso l'AO in piazza OMS.

In alcuni reparti dell'AO sono in corso progetti di **integra-**

zione fra Cure Palliative, Oncologia e Medicina Interna e in molti altri stanno iniziando **percorsi di Cure Palliative Simultanee**.

Nelle stesse **RSA** si sta affermando la **terapia del dolore** con una nuova attenzione all'approccio palliativo.

Attraverso il nuovo Dipartimento tutti gli aspetti, dal **miglior coordinamento del servizio**, alla formazione, alla comunicazione, potranno migliorare e garantire un ulteriore incremento in qualità e in quantità, in degenza e a domicilio, per i malati inguaribili in fase avanzata e terminale e per i loro familiari.

Non vi annoio con le cifre e con l'elenco delle nostre attività e delle nostre iniziative e mi limito a rimandarvi a tutto quanto viene pubblicato su Verso Sera o inserito nel nostro sito.

Cito solo, perché emblematici, due eventi: la sessione, patrocinata da noi, sulle cure palliative simultanee al XX Congresso SICP di Bologna e il convegno di San Martino, promosso da noi con l'ASL, sulla qualità di vita nella malattia in fase avanzata.

In aggiunta al nostro Notiziario, al sito, a Facebook, abbiamo stampato e distribuito moltissimo materiale, a cominciare dall'ottimo opuscolo "Lo sapevi?", e abbiamo utilizzato anche messaggi pubblicitari su l'Eco di Bergamo,



Bergamo news, e altri canali, ma principalmente abbiamo moltiplicato conferenze, incontri con cittadini e studenti, gazebo e banchetti, abbinamenti con il coro e le bande, non limitandoci agli eventi storici come il Gran Galà Bergamo, lo Spettacolo per l'Hospice, la Camminata Bergamo ha un cuore grande, la cena degli auguri ...

La consapevolezza dell'importanza della informazione e della comunicazione per sensibilizzare e far conoscere le cure palliative e la realtà dei servizi sta crescendo e siamo sicuri che porterà tutti noi a un ruolo ancora più attivo su questo fronte e quindi con grande capillarità.

Come vi è noto **abbiamo nel 2013 ulteriormente ampliato il sostegno alla rete**, accrescendo i nostri versamenti: **finanziamo attraverso l'AO HPG23 due medici, una psicologa, un medico presso Medicina Interna e uno specializzando presso Oncologia.**

Finanziamo direttamente uno psicologo part time, una operatrice ausiliaria, un musicoterapista e la pet Therapy.

Continuiamo a chiedere alla Direzione Generale AO HPG23 che vengano assunti altri medici per rafforzare la USC CP che è sotto organico rispetto ai compiti che svolge e che può svolgere solo grazie al sostegno di ACP, ma ci viene ribadito che potremo contare su un potenziamento solo nell'ambito della riorganizzazione totale del nostro Ospedale: il problema, però, non è più rimandabile e dobbiamo insistere, iniziando anche **una raccolta di firme** per il sostegno della comunità bergamasca a questo obiettivo. Alla luce di ciò, continueremo comunque a finanziare questi contratti in ottica di sussidiarietà, ribadendo però che non possiamo fare da topa alle mancanze del servizio e in modo stabile, ma ribadiamo che **il nostro ruolo è di stimolo e sostegno alla qualità e alla quantità del servizio, partecipando con pari dignità della struttura pubblica all'analisi della realtà e dei bisogni, all'individuazione degli obiettivi, alla progettazione-programmazione-verifica e controllo.**

Ciò detto, sottolineo che **abbiamo addirittura attivato con altri due medici due nuovi contratti libero-professionali**, in base a una **convenzione** e a un **protocollo** con l'AO HPG23.

A ciò si aggiungono i **fondi stanziati per l'ASL di Bergamo, per la gestione dei dati della rete di cure palliative e per i percorsi formativi 2014** riservati a tutti i soggetti che operano nel DICP.

Il centro della nostra azione a sostegno del Dipartimento e della rete sarà quest'anno la formazione: sul notiziario e sul sito potete ampiamente informarvi sui convegni e sui corsi che stiamo organizzando e che coinvolgeranno più di 400 operatori e volontari delle cure palliative, di tutte le strutture e di tutte le professioni coinvolte.

È bene aggiungere che per l'ACP e in particolare **per i volontari** (e in questo caso per tutti e non solo per quelli che verranno arruolati per il convegno e i corsi) ci sarà un **ricco percorso formativo totalmente dedicato con cinque assemblee plenarie e di approfondimento tematico**, cicli di incontri di discussione e laboratoriali, che gioveranno notevolmente alla crescita culturale e di appartenenza di tutti noi.

Ci sembra il modo migliore per **festeggiare il 25° anniversario della nascita dell'Associazione Cure Palliative** e faremo in modo che l'impatto delle nostre iniziative sia molto significativo per la realtà bergamasca e non solo.

Abbiamo deciso, anche quest'anno, di essere sponsor sostenitori del Congresso Nazionale della SICP e patrocinare, in particolare, una intera sessione congressuale nelle cure palliative simultanee, così come daremo il nostro contributo alla tavola rotonda che chiuderà l'Assemblea Annuale della Federazione Cure Palliative.

Ci diamo l'obiettivo di approfondire notevolmente l'integrazione fra ACP e USCCP, fra volontari e operatori, per lavorare insieme molto di più e meglio, al servizio della qualità di cura e assistenza per i malati inguaribili in fase avanzata e terminale e per i loro famigliari.

Il nuovo direttore della USC Cure Palliative, professor Roberto Labianca, con la sua autorevole presenza nella quotidianità saprà dare ulteriore determinazione negli obiettivi di qualità di cura e assistenza, anche attraverso una miglior definizione di ruoli, incarichi, progetti e risultati, come merita il nostro impegno di questi 25 anni, la passione e la professionalità degli operatori, la preziosa presenza dei volontari.

Cure palliative, stanziato mezzo milione per i malati

L'Associazione Cure palliative ha tracciato il bilancio del 2013 e la previsione del 2014 nella consueta assemblea annuale, che è stata anche l'occasione per festeggiare il venticinquesimo anniversario di fondazione. Nella relazione del presidente Arnaldo Minetti sono stati evidenziati gli importanti risultati raggiunti soprattutto con l'articolazione del servizio di cure e

assistenza, in degenza e a domicilio, ai malati in fase avanzata e terminale e con la nascita del Dipartimento interaziendale di Cure palliative per coordinare tutte le strutture che operano in provincia. Il 2014 avrà al centro la promozione di articolati percorsi formativi dedicati a tutti gli operatori, in un progetto unitario Asl-Acp, finanziato da que-

st'ultima. Nell'approvare il bilancio 2013 e prendere atto del preventivo 2014, i presenti hanno condiviso lo sforzo per incrementare ulteriormente le donazioni che l'Associazione dedica principalmente all'Azienda ospedaliera Papa Giovanni XXIII e all'Asl per potenziare il servizio, finanziamenti che quest'anno arriveranno a 258 mila euro.



L'assemblea annuale dell'Associazione Cure palliative

Questi fondi sono solo una parte dei 561.000 euro che l'associazione ha programmato di stanziare per il potenziamento della rete di cure palliative.

«Nel ringraziare enti, banche, aziende, cittadini per la loro generosità - ha sottolineato il presidente Minetti - l'Associazione Cure palliative onlus invita tutti a sostenere i progetti di cure palliative, indicando il Codice fiscale 95017580168 per devolvere il cinque x mille e ricorda l'appuntamento del 9 maggio per il Gran Galà Bergamo al Teatro Donizetti». Per informazioni e prenotazioni sul Galà scrivere alla mail segreteria@associazione cure palliative.it.

SOLD OUT AL TEATRO DONIZETTI: TREDICESIMO GRAN GALA' BERGAMO PER LE CURE PALLIATIVE

Platea, palchi e gallerie all'insegna del tutto esaurito per la tredicesima edizione del Gran Galà Bergamo a favore dell'Associazione Cure Palliative Onlus, a sostegno dell'Hospice Kika Mamoli di Borgo Palazzo e della qualità di cura e assistenza, in degenza e a domicilio, per i malati in fase avanzata e terminale e per i loro famigliari.

Parterre prestigioso con le autorità politiche, associative, sanitarie, culturali e la presenza di personaggi come Gualtiero Marchesi, i Master dell'Atalanta, il Console di Malta, onorevoli e senatori, giornalisti e intellettuali.

Un breve video con i venticinque anni di storia dell'Associazione e di costruzione della rete di cure palliative nella nostra provincia ha aperto la serata di spettacolo e solidarietà.

A seguire si sono esibiti il **Coro Kika Mamoli** dei volontari dell'Associazione Cure Palliative, diretto dal



Maestro Damiano Rota, e la Banda Musicale Don Guerino Caproni di Carobbio degli Angeli diretta dal Maestro Silvano Brusetti.

La presentatrice della serata, **Maria Teresa Ruta**, ha



invitato il Sindaco di Bergamo e i rappresentanti dell'ASL e dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII a portare il loro saluto e ha poi dato la parola al presidente dell'Associazione Cure Palliative Onlus, Arnaldo Minetti, che ha ringraziato tutti i presenti, gli organizzatori, i volontari, le aziende e i gruppi associativi che sostengono le iniziative delle cure palliative, ricordando che ogni anno l'ACP finanzia con più di 500.000 euro il miglioramento della rete, con contratti per medici, psicologi e altri operatori e con la

presenza di iniziative formative e di comunicazione. C'è quindi bisogno che il sostegno della comunità bergamasca continui e si rafforzi, poiché la rete bergamasca di servizi ai malati inguaribili sia punto di riferimento e di esempio per tutti.

“La comunità bergamasca ci ha sostenuto nella creazione dell'Hospice Kika Mamoli e della rete domiciliare, al punto che in 25 anni Bergamo è passata dal nulla a seguire più di 3600 malati inguaribili in degenza e domicilio: ma possiamo fare ancora di più e meglio. La nascita del Dipartimento Interaziendale Cure Palliative ha permesso di coordinare l'azione di tutte le strutture che operano nella nostra provincia sul terreno delle cure palliative”.

Il **Maestro Stefano Miceli** ha diretto la **Milano Metropolitan Orchestra** spaziando da Mozart a Beethoven, con virtuosismi e improvvisazioni, strappando entusiastici applausi.

Il secondo tempo ha progressivamente creato una atmosfera di curiosità e at-

tenta partecipazione con **Elio** in **“Pierino e il Lupo”**, accompagnato dalla Milano Metropolitan Orchestra. E' stata una serata densa e vivace che ancora una volta ha confermato che il Gran Galà Bergamo sa ben coniugare alto livello di spettacolo e di solidarietà. Dopo l'inevitabile richiesta di bis, con entusiastici applausi del pubblico, è stato dato l'annuncio per l'appuntamento del 2015 con la quattordicesima edizione.



SETTIMANA NERAZZURRA: IN PIAZZA CON L'ATALANTA E LA SOLIDARIETA'



Da martedì 27 a domenica 1 giugno migliaia e migliaia di bergamaschi di tutte le età hanno partecipato alla settimana nerazzurra nel pieno centro di Bergamo fra gazebo delle Associazioni: tensostruttura per cibo e ristoro, stand dei club e degli sponsor, gonfiabili per i bambini, palco per gli spettacoli e premiazioni: una vera festa della comunità bergamasca che ha coniugato sport e solidarietà, come ha evidenziato il **presidente del Club Amici dell'Atalanta, Marino Lazzarini**.

Un forte temporale ha costretto ad annullare la serata di spettacolo organizzata da ACP: un ringraziamento al Coro Orobico del Gruppo Alpini di Boccaleone, alla Banda ANA di Azzano San Paolo e alla Banda Musicale di Carobbio degli Angeli che si erano resi disponibili per la serata.

Domenica **quattordicimila persone hanno partecipato alla Camminata** scegliendo fra tre percorsi diversi e indossando quasi tutti la maglia della squadra del cuore. **L'Associazione Cure Palliative Onlus, una delle beneficiarie di questa pregevole iniziativa, era presente con il suo gazebo** per la diffusione dei materiali divulgativi e per la raccolta delle firme per il miglioramento della rete di cure palliative: sono stati giorni intensi e ricchi di contatti e relazioni.

Siamo grati agli Amici dell'Atalanta.



CORO, ORCHESTRA E BANDA PER LA GIORNATA DEL SOLLIEVO 2014



Bergamo: Sabato 24 maggio alle 18 nell'Hospital Street dell'AO Papa Giovanni XXIII il Comitato Ospedale Territorio Senza Dolore, coordinato dal dr. Gianmario Marchesi, ha promosso uno spettacolo con la partecipazione del **Coro Kika Mamoli** dei volontari dell'ACP e della **New Pop Orchestra**, intrattenendo malati ricoverati, molti loro parenti e alcuni operatori.

Fontanella: Nello stesso pomeriggio si è svolto nella RSA Domus E.D.E.R.A. di Fontanella un concerto della **Banda ANA di Azzano San Paolo**.

E' stata una significativa occasione anche per ricordare il Progetto Giobbe che ha contribuito alla diffusione della Terapia del Dolore nelle RSA. I due eventi hanno permesso di fare comunicazione nella lotta al dolore e nella diffusione della Terapia del Dolore, anche con distribuzione di materiale divulgativo.



SERATA DI CANZONI D'AUTORE: MUSICA E SOLIDARIETA'

Il **Lions Club Bergamo San Marco** ha promosso presso la Sala Greppi una bellissima serata **"Emozioni: la canzone d'autore degli anni 70"**, con grande partecipazione di pubblico: l'obiettivo era quello di raccogliere fondi per donare all'Hospice Kika Mamoli altre sei poltrone letto per i famigliari dei malati, dopo averne già donate sei una precedente donazione.

L'assegno è stato consegnato dal **Presidente del Lions Club San Marco, Franco Magni**, al termine di una successiva serata con cena.



AMITIÉ SANS FRONTIÈRES A SOSTEGNO DELL'ACP

Sabato 24 maggio si è disputato il torneo di golf promosso dal Golf Club Parco dei Colli, che già in passato ha sostenuto le iniziative dell'Associazione Cure Palliative Onlus.

Durante la cerimonia di premiazione, la **presidente di Amitié Sans Frontières, Luciana Allegrini Minetti**, ha consegnato una sottoscrizione al Presidente dell'ACP.



BANDA ALPINI E ACP IN ABRUZZO



Grazie alla collaborazione tra ACP e il **Maestro Silvano Brusetti** la nostra Associazione ha partecipato alla trasferta abruzzese della **Banda ANA di Azzano San Paolo**: dal 31 maggio al 2 giugno si sono vissuti tre intensi giorni nella splendida cittadina di Atri in provincia di Teramo ospiti del locale Gruppo Alpino.

Alpini, musica e cure palliative sono ormai un connubio consolidato. Vi è stato anche un momento ufficiale di saluto dal parte dell'Amministrazione Comunale nello storico Palazzo Municipale.

E' stata anche l'occasione per incontrarsi con **Marilena Marra** di **Associazione Cure Palliative Molise Onlus** e confrontarsi su esperienze, vissuti e progetti.

SERATA DI SPETTACOLO A NEMBRO PER LE CURE PALLIATIVE



Presso il **Teatro Modernissimo di Nembro**, ha avuto notevole successo lo spettacolo organizzato a favore delle cure palliative, con presenza di folto pubblico e partecipazione di numerosi validi artisti: **Coro Kika Mamoli** accompagnato da **Nora Battaglia** e soprano **Claudia Ceruti**, diretti dal **Maestro Damiano Rota**; **Centro Danza Attitude**; **Compagnia In Movimento Group**; attori **Cinzia Amorese** e **Cristian Ugolini**; poesie di **Enza Capocchiani**.

IL CORO KIKA MAMOLI

AL SANTUARIO DI BORGO SANTA CATERINA

Sabato 31 maggio al Santuario di Borgo Santa Caterina l'inaugurazione ufficiale dell'"Inno alla Madonna Addolorata" ha visto la partecipazione del **Coro Kika Mamoli** dei volontari dell'ACP, con il **Coro della Parrocchia di Borgo Santa Caterina**, il **Coro Santa Cecelia**, l'**Orchestra del Conservatorio Cittadino G. Donizetti**, con direzione del **Maestro Damiano Rota**.

MESSA CANTATA

ALLA CASA CIRCONDARIALE

Il **Coro Kika Mamoli** ha partecipato alla Messa cantata presso la Casa Circondariale di Via Gleno a Bergamo.



STIMOLANTI INCONTRI

CON GLI STUDENTI DEL LICEO MASCHERONI

Prima della chiusura dell'anno scolastico sono stati organizzati, grazie al **prof. Angelo Paolo Vavassori**, quattro incontri con le classi quarte del Liceo Scientifico Mascheroni, con attenta partecipazione degli studenti e interessanti approfondimenti.

Il futuro è sicuramente loro e saranno loro gli interpreti di un cambiamento culturale che vedrà anche nella diffusione delle cure palliative un percorso di civiltà.



CONTINUANO GLI INCONTRI CON LE SCUOLE SUPERIORI

L'Hospice Kika Mamoli di Borgo Palazzo è stato visitato dagli studenti dell'**Istituto Mamoli**, che hanno partecipato anche a un incontro dibattito con operatori e volontari ACP.

Un momento informativo e di confronto su inguaribilità e cure palliative ha coinvolto a Lovere gli studenti dell'**Istituto Professionale Ivan Piana**: all'incontro ha partecipato anche l'Associazione Parkinsoniani.

Sono solo due esempi di un necessario impegno di comunicazione che l'Associazione Cure Palliative svolge costantemente nei confronti dell'intera popolazione ma soprattutto nei confronti delle scuole. Prenotate un incontro con l'ACP:

segreteria@associazionecurepalliative.it



SERATA CON IL GRUPPO ALPINI

DI BOCCALEONE E DI AZZANO SAN PAOLO



Presso la bellissima sede del **Gruppo Alpini di Boccaleone** si è svolta una intensa serata di informazione e dibattito, ricca di spunti di approfondimento e di impegni per collaborare in percorsi di solidarietà.

Pochi giorni prima una delegazione ACP ha anche partecipato ad una cena conviviale con il **Gruppo Alpini di Azzano San Paolo**.



FESTEGLIAMO IL 25° ANNIVERSARIO DELLA ASSOCIAZIONE CURE PALLIATIVE ONLUS



1989 -2014
L'ASSOCIAZIONE
CURE PALLIATIVE
ONLUS
COMPIE 25 ANNI!

Grazie per averci sostenuto a:

- dare il via all'assistenza domiciliare;
- diffondere la **terapia del dolore**;
- creare l'**Hospice Kika Mamoli** di Borgo Palazzo a Bergamo;
- garantire **Day Hospital e ambulatori** presso l'Hospice e presso l'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo;
- finanziare **contratti per medici, psicologi e altri operatori** per potenziare il servizio;
- costruire e formare un'**articolata e qualificata rete di volontari**
- promuovere e potenziare la **formazione degli operatori** delle cure palliative;
- **informare e comunicare** cosa sono le cure palliative, i servizi, i diritti;
- partecipare alla **creazione di una capillare rete di cure palliative** nella nostra provincia;
- **garantire qualità di cura e assistenza**, in degenza e a domicilio, ai malati inguaribili in fase avanzata e ai loro familiari.

Abbiamo ancora bisogno del tuo aiuto e sostegno:

- Banca Popolare di Bergamo:
IBAN IT9J0542811108000000014010
- Credito Bergamasco:
IBAN IT70W0333611102000000018350
- c/c postale n. 15826241
IBAN IT87D0760111100000015826241

Intestati a: Associazione Cure Palliative Onlus

- Lasciti testamentari: segreteria@associazionecurepalliative.it
- 5X1000: codice fiscale 95017580168





QUANDO? DAL 13/6 AL 7/9

ESTATE DI CONVIVIALITA' E SOLIDARIETA' SUGLI SPALTI DI SANT'AGOSTINO



Dal 13 giugno al 7 settembre sui magnifici spalti di Sant'Agostino si svolgerà una lunga esperienza di convivialità, spettacolo, cibo, giochi e solidarietà.

Una ventina di postazioni dei ristoratori, dei ritrovi, delle botteghe di Città Alta accoglieranno migliaia di cittadini e di curiosi, combinando offerte e degustazioni, con spettacoli,

proiezioni delle partite dei mondiali, visite guidate, giochi, conferenze.

Ci sarà anche uno spazio assegnato alle associazioni ed è stata scelta l'Associazione Cure Palliative Onlus, che ha deciso di proporre agli organizzatori la presenza anche di altre realtà del Forum delle Associazioni di Volontariato Socio Sanitarie di Bergamo: UILDM, LILT, ADB, AATC, PHB. Faremo brevi conferenze, presentazioni di video e diapositive, ma soprattutto distribuzione di materiali informativi e di comunicazione. Naturalmente ACP raccoglierà anche tante firme.

Ringraziamo gli organizzatori per questa ottima iniziativa e per la sensibilità dimostrata verso il mondo del volontariato. Evidenziamo anche questa loro frase: "Abbiamo scelto di operare in collaborazione con l'Associazione Cure Palliative Onlus Bergamo, e con la rete di associazioni che sono ad essa collegate. In questo ambito ospiteremo, all'interno di un programma ora in definizione, un punto informativo ed eventi di comunicazione".

Per ACP e le altre associazioni è una buona occasione di comunicazione.



Iniziativa enogastronomica e di intrattenimento
Parco di Sant'Agostino - Bergamo Alta



QUANDO? DAL 1/6 AL 31/12

LETTERA RISERVATA AI FUTURI CITTADINI SOLIDALI BERGAMASCHI

L'Associazione Cure Palliative Onlus, nel suo venticinquesimo anniversario, si rivolge a Lei, per invitarla ad aderire al Gruppo informale "Bergamo ha un cuore grande" di sostegno all'Associazione, all'Hospice Kika Mamoli di Borgo Palazzo, alla qualità di cura e assistenza, in degenza e a domicilio, ai malati inguaribili in fase avanzata e ai loro familiari.

Le chiediamo di entrare nell'"Albo dei cittadini solidali bergamaschi", in continuità ideale con la nostra tradizione di Città dei Mille: può aderire impegnandosi a versare per due anni (2014-2015) cinquecento euro di sottoscrizione personale all'Associazione Cure Palliative Onlus:

- Banca Popolare di Bergamo: IBAN IT91054281110800000014010
- Credito Bergamasco: IBAN IT70W033361110200000018350
- c/c postale n. 15826241 IBAN IT87D0760111100000015826241

e inviando a segreteria@associazionecurepalliative.it i Suoi dati e codice fiscale per l'invio della ricevuta e dell'attestato di partecipazione al Gruppo.

Nell'Albo saranno indicati nomi, cognomi e località, in ordine alfabetico, oppure (a sua scelta) solo indicate le iniziali e località: l'elenco comparirà sul sito www.associazionecurepalliative.it e Lei riceverà il notiziario "Verso Sera" e l'invito a partecipare alle iniziative di comunicazione.

Con i fondi raccolti attraverso questa campagna l'Associazione Cure Palliative Onlus potrà implementare la raccolta degli oltre 500.000 euro che ogni anno sono ormai necessari per finanziare le donazioni che versiamo all'Ospedale Papa Giovanni XXIII, all'ASL di Bergamo e per tutta la rete provinciale di cure palliative, permettendo così di migliorare la qualità di cura e assistenza e di garantire i percorsi formativi per il personale e la comunicazione rivolta ai cittadini, a scuole e Università: in particolare finanziamo contratti per 6 medici, 2 psicologi, 1 ausiliario, la musicoterapia, la pet-therapy, i massaggi ... e tutto ciò necessità di fondi e di continuità: contiamo sul Suo aiuto.

Per informazioni e approfondimenti: segreteria@associazionecurepalliative.it tel/fax 035.390687.

Il Presidente
dell'Associazione Cure Palliative Onlus
Arnaldo Minetti

Siamo consapevoli di chiedere un impegno significativo, ma siamo altrettanto convinti che numerosi cittadini sensibili sapranno aderire con convinzione a questa proposta di solidarietà.

QUANDO? DAL 9 AL 12/10

VOLONTARI E OPERATORI AL CONGRESSO SICP

Anche quest'anno una folta delegazione di operatori delle cure palliative dell'Hospice Kika Mamoli e della USCCP parteciperanno al Congresso di Arezzo. In particolare una importante sessione sugli approfondimenti delle cure palliative simultanee sarà promossa e sostenuta dall'Associazione Cure Palliative Onlus.



9/12 OTTOBRE 2014
AREZZO FIERE E CONGRESSI





UNA FIRMA PER MIGLIORARE LA RETE DI CURE PALLIATIVE IN DEGENZA E A DOMICILIO PER I MALATI IN FASE AVANZATA



Nella provincia di Bergamo ogni anno circa cinquemila persone con patologie inguaribili in fase avanzata hanno bisogno di cura e assistenza di qualità, sia in degenza sia a domicilio.

Da 25 anni operiamo nel miglior modo possibile, seguendo un numero sempre maggiore di malati, a maggior ragione ora con la nascita del Dipartimento Interaziendale Cure Palliative, che coordina tutte le strutture e tutti gli operatori che si occupano di cure palliative.

E' però necessario avere un maggior numero di operatori dedicati e ben formati.

- 1) Chiediamo che la Unità Struttura Complessa Cure Palliative dell'Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII venga rafforzata con tre medici: ora opera, oltre che con il personale infermieristico, con un direttore e solo tre medici a tempo indeterminato, mentre gli altri sei medici necessari per coprire tutti i setting del servizio (hospice, day-hospital, assistenza specialistica territoriale cure palliative, due ambulatori di terapia del dolore e cure palliative, supervisione dell'assistenza domiciliare cure palliative, visite parere e consulenze, cure palliative simultanee in integrazione con gli altri specialisti) sono presenti solo grazie ai sei contratti a tempo determinato finanziati dall'Associazione Cure Palliative Onlus, che si fa carico anche di due contratti con gli psicologi.
- 2) Chiediamo che vengano definite e calcolate le tariffe che il Sistema Sanitario Regionale dovrebbe riconoscere per le visite parere, gli incontri e le riunioni di consulenza e di cure palliative simultanee nei diversi reparti e sul territorio, le molteplici prestazioni ambulatoriali di terapia del dolore e di cure palliative, normandone l'utilizzo che così garantirà percorsi terapeutici più appropriati e miglior qualità di cura e di vita per il malato.
- 3) Chiediamo la presenza di almeno un medico palliativista in ciascuna azienda ospedaliera pubblica e privata, con l'obiettivo di creare nel presidio una equipe dedicata all'attività di cure palliative e terapia del dolore all'interno dell'azienda stessa e proiettata verso il territorio per garantire la continuità terapeutica e assistenziale sia con i soggetti accreditati per le cure domiciliari sia con i Medici di Assistenza Primaria.
- 4) Chiediamo che le direzioni della ASL di Bergamo e delle Aziende Ospedaliere si impegnino ad assumere questi obiettivi e a portarli avanti in sede regionale.

NOME E COGNOME IN STAMPATELLO	FIRMA	DATA

Raccogliete, per favore, le firme di amici, parenti, colleghi e conoscenti e inviatele a:

**ASSOCIAZIONE CURE PALLIATIVE ONLUS - Bergamo - via Borgo Palazzo 130 - Tel. e Fax 035/390687
www.associazioneecurepalliative.it - segreteria@associazioneecurepalliative.it**

PARTECIPANDO ALL'EQUIPE: EMOZIONI E RIFLESSIONI

Dal 17 febbraio al 10 marzo ho partecipato alle quattro riunioni dell'equipe dell'Hospice previste per i Volontari che ne fanno richiesta.

A questi incontri di solito partecipano i medici, uno psicologo, la Caposala, personale infermieristico e di servizio, il musicoterapista, l'assistente spirituale, la referente dei Volontari per l'Hospice, la referente dei referenti, un Volontario, e vengono discussi situazioni e problematiche di ciascun paziente ricoverato.

Per ogni persona il medico legge le cartelle cliniche riferite alla patologia in entrata e all'evolversi dei sintomi e della malattia durante la degenza, le cure prestate, gli obiettivi per migliorare la sua condizione che l'equipe si era prefissati e se sono stati raggiunti o meno, le eventuali modifiche di cura, la situazione familiare e tutto quello che può servire per capire bene lo stato del paziente e come procedere per il meglio.

Dopodiché intervengono gli altri componenti dell'equipe per evidenziare le eventuali particolarità che ciascuno di essi ha vissuto con quello specifico malato, se ha suscitato in loro specifici aspetti emotivi, per proporre ipotesi di soluzione al sorgere di alcuni problemi, difficoltà riscontrate, per consigliare adeguati modi di approccio e quant'altro a loro avviso può essere utile per una migliore qualità di vita durante il soggiorno in Hospice. Durante i vari interventi, la referente dei Volontari in Hospice scrive sulle varie schede del libro dei Volontari eventuali annotazioni che possono essere utili.

Allo stesso modo vengono discussi anche i casi delle persone seguite a domicilio dal personale medico-infermieristico dell'USC Cure Palliative.

Sicuramente è un'esperienza interessante e istruttiva perché si vengono a conoscere situazioni che normalmente il Volontario non conosce per via del diritto alla privacy che giustamente viene riconosciuto al paziente. Da qui il dovere dei partecipanti alla riservatezza. Penso che partecipare a queste riunioni sia utile a tutti i Volontari.

Conoscere queste situazioni contribuisce a ribadire ancor di più quanta attenzione, delicatezza e riservatezza noi Volontari dobbiamo avere nell'approcciarsi e nel considerare i comportamenti di malati e famigliari, proprio perché non conosciamo tutte le problematiche, le avversità, quanto successo nella loro vita passata, quanto succede nella loro vita attuale e quali siano le implicazioni di vario genere che lo stato di malattia determina in loro e nei parenti.

Le varie discussioni sono state anche l'occasione per constatare l'attenzione, la cura, la passione, unite alla professionalità, con cui il personale si pone nei confronti di queste persone e alle loro necessità, a conferma di quel che vediamo durante i turni.

Le problematiche dei singoli pazienti sono una riprova di quanto difficili siano certe situazioni e quanto differenti, contraddittorie, opposte, a volte anche non razionali ai

nostri occhi, possano essere le reazioni che ogni persona adotta di fronte alla malattia e alle conseguenze di ogni tipo che questa determina nella loro vita e in quella dei propri cari.

In altri casi, invece, emergono la consapevolezza e l'accettazione, più o meno serena, della propria situazione che permette a loro e ai parenti un percorso più "tranquillo" della degenza in Hospice.

Angelo Zanchi



Il fotografo bergamasco Virgilio Fidanza ci mette a disposizione le sue immagini: l'uomo, il mondo, il movimento.

Anche io, ho partecipato agli incontri con l'equipe dell'USC Cure Palliative.

Prima di iniziare questo percorso non avevo piena coscienza di quanto fosse importante il lavoro di equipe.

Intrattenevo il paziente allettato o passeggiavo con lui nei corridoi della struttura, cercando di farlo nel migliore dei modi, ma non avevo piena consapevolezza di quanta attenzione medici e infermieri prestavano a ogni singolo paziente per valutare il suo vissuto, i rapporti con i famigliari e la terapia da somministrare.

In un incontro ricordo un caso un po' particolare per il quale l'equipe si è soffermata in un lungo dibattito per far sì che il paziente fosse tutelato nel migliore dei modi per il suo rientro a casa: tanti punti di vista, tanti cambiamenti diversi riusciranno a sviscerare il problema e le possibili azioni.

In hospice ci sono 12 stanze che accolgono altrettanti degenti e per ciascuno di loro l'equipe presta la massima attenzione.

E' stata un'esperienza molto positiva e costruttiva.

Ho potuto constatare che medici, psicologa, capo sala e infermieri formano un gruppo coeso e collaborante che riversa la propria professionalità sui malati ricoverati (e i loro famigliari) per dar loro la massima attenzione sia nell'incolaggiamento in questa delicata fase della loro esistenza, sia nella ricerca della terapia più idonea.

Probabilmente, è anche grazie a questa equipe che il nostro hospice gode di grande stima: lo testimoniano i messaggi lasciati dai parenti nel grande "Libro dell'Hospice".

Mimma Crotti

LA FORMAZIONE

Nelle pagine iniziali di questo numero di Verso Sera è evidenziata la priorità della formazione per tutti coloro che si occupano di cure palliative.

FCP e SICP hanno realizzato importanti opuscoli per i core curricula di medici palliativisti, infermieri, psicologi, assistenti sociali, fisioterapisti e volontari. Proprio dall'opuscolo sui percorsi formativi del volontario pubblichiamo uno stralcio.

Ruolo e compiti del volontario

Ciò che rende insostituibile il volontario operante all'interno della rete di Cure Palliative nel far fronte ai bisogni del malato e della sua famiglia è la sua capacità di instaurare relazioni significative.

Attraverso l'ascolto attivo, offre la possibilità al malato ed ai familiari di comunicare i loro vissuti emotivi, trasmettendo comprensione e vicinanza nel rispetto dei rapporti e dei ruoli preesistenti. Il volontario non si sostituisce al personale professionale nella erogazione di cure ma si affianca e si coordina con esso per attività di supporto.

Pur non essendo una figura professionale, il volontario fa parte dell'equipe a cui riferisce del suo operare. Formato per affrontare i problemi connessi con una situazione di "dolore globale" il volontario può assumere il ruolo di trait d'union fra il paziente, la famiglia e il personale sanitario con cui condivide gli obiettivi. Il volontario non si presenta a titolo personale, ma deve essere riconoscibile per il ruolo che esercita e per l'Organizzazione a cui appartiene.

Deve tenere inoltre conto delle specificità del contesto di cura in cui opera. In base alle caratteristiche dell'Organizzazione cui appartiene, il volontario può svolgere attività che presuppongono un contatto diretto con il malato e la sua famiglia ma anche attività funzionali all'Organizzazione e alla promozione culturale e informativa sulle Cure Palliative.

Le attività di sostegno relazionale e sociale al malato e alla famiglia comprendono diversi ambiti.

Sono attività assistenziali caratteristiche del volontario: la facilitazione nel mantenimento di una comunicazione continua tra malato e familiare ed il servizio di assistenza; il supporto nell'espletamento delle attività della vita quotidiana; l'affiancamento al malato e l'aiuto alla famiglia nella gestione organizzativa della giornata, garantendo una presenza nei periodi di temporanea assenza del caregiver; attività diversionali; conforto e vicinanza nel tempo dell'aggravamento e dopo il decesso.

Sono inoltre compiti del volontario attività di tipo organizzativo, di segreteria, di fundraising e attività promozionali finalizzate alla sensibilizzazione e diffusione della conoscenza dell'Associazione di appartenenza e dei principi delle Cure Palliative.



LEGENDA

ACP	= Associazione Cure Palliative
ADI	= Assistenza Domiciliare Integrata
AO	= Azienda Ospedaliera
ASA	= Ausiliario Socio Assistenziale
ASL	= Azienda Sanitaria Locale
CD	= Consiglio Direttivo
CeAD	= Centro Assistenza Domiciliare
CGE	= Criteri Generali Eleggibilità
COSD	= Comitato Ospedale Senza Dolore
COTSD	= Comitato Ospedale Territorio Senza Dolore
CP	= Cure Palliative
CSE	= Criteri Specifici Eleggibilità
CSV	= Centro Servizi Volontariato
DH	= Day Hospital
DICP	= Dipartimento Interaziendale Funzionale Cure Palliative
DIPO	= Dipartimento Interaziendale Provinciale Oncologico
FCP	= Federazione Cure Palliative
HPG23	= Ospedale Papa Giovanni XXIII
MAP	= Medico di Assistenza Primaria
MMG	= Medico di Medicina Generale
ODCP	= Ospedalizzazione Domiciliare Cure Palliative
ONP	= Organizzazione No-Profit
OORR	= Ospedali Riuniti
OSS	= Operatore Socio Sanitario
PAI	= Piano Assistenza Integrato
RSA	= Residenza Sanitaria Assistenziale
SIAARTI	= Società Italiana Anestesia Analgesia Rianimazione e Terapia Intensiva
SICP	= Società Italiana Cure Palliative
SIMG	= Società Italiana Medicina Generale
SISS	= Sistema Informativo Servizio Sanitario
SLA	= Sclerosi Laterale Amiotrofica
STCP	= Specialistica Territoriale Cure Palliative
TD	= Terapia del Dolore
UO	= Unità Operativa
UCP	= Unità di Cure Palliative Domiciliari
USC	= Unità Struttura Complessa
USSD	= Unità Struttura Semplice Dipartimentale

IL GRUPPO HOBBYSTICO

Accompagnamento del malato in hospice, in day hospital e a domicilio, integrazione con l'equipe di cura, attività di comunicazione e di raccolta fondi, preparazione di eventi e iniziative, percorsi formativi... e tanto altro, fra cui anche il Gruppo Hobbystico.

Il Gruppo Hobbystico per l'Hospice è formato da Volontari e simpatizzanti che da anni si trovano per costruire oggetti da esporre in Hospice, in Segreteria, ai banchetti e agli eventi a cui partecipa l'Associazione, durante l'anno ma soprattutto in prossimità delle Festività Natalizie, per raccogliere fondi in favore dell'Associazione Cure Palliative e dell'Hospice.

La partecipazione al Gruppo è aperta a chiunque abbia una certa manualità e sia disponibile a partecipare agli incontri di lavoro in gruppo e/o a preparare gli oggetti a casa propria.

In genere ci si trova verso maggio-giugno per scambiarsi le prime idee sui lavori da fare, per cui si portano campionature, disegni, foto, ecc., e si confrontano varie proposte valutandone la fattibilità, il costo dei materiali, il numero dei pezzi e i tempi di lavorazione.

Quando si è scelto cosa fare, ognuno prepara a casa propria dei campioni da portare ad un successivo incontro, di solito a settembre, durante il quale si valutano i lavori e si stabiliscono incontri settimanali per il lavoro in gruppo, presso un locale della Segreteria adibito a laboratorio, per la finitura e il confezionamento.

In corso d'opera, possono essere costruiti anche altri oggetti non previsti all'inizio ma che vengono ritenuti validi. Il periodo di maggior impegno è quello che va da settembre a dicembre.

Il ricavato dei lavori fatti è stato donato all'Associazione e, in parte, usato per comperare il materiale necessario e per l'acquisto di apparecchiature donate all'Hospice (compressore per gonfiare le ruote delle carrozzine e un lettore per l'audio libro).

Ringraziamo tutti i componenti del Gruppo e i collaboratori esterni (fornitura materiali, album di foto, oggetti, ecc.) per l'ingegno e per l'impegno profuso in questi mesi. Sono poi da ringraziare tutti quei Volontari che, durante i vari turni in Hospice, hanno dato il loro prezioso contributo per presentare gli oggetti e per raccogliere le offerte. Infine un grazie va a tutte le persone che generosamente hanno apprezzato i nostri articoli.

Come Gruppo siamo soddisfatti della sintonia tra noi e del lavoro svolto, sia in termini di varietà degli articoli proposti, che in termini di somma raccolta e qualche idea sta già facendosi strada per gli oggetti da presentare quest'anno. Un altro motivo di soddisfazione è la volontà espressa da quattro Volontari ACP di entrare a far parte del Gruppo Hobbystico rendendosi disponibili a lavorare con noi.

Il referente del Gruppo Hobbystico

FLUSSO COMUNICATIVO E ATTIVITA' FORMATIVE

Il Gruppo Formazione, costituitosi con membri del Consiglio Direttivo ACP e consulenti esperti in formazione, ha messo a punto proposte corredate da procedure, programmi e date, approfondendo tutti gli importanti aspetti che regolano la comunicazione interna ed esterna dell'associazione e contestualmente articolano i vari aspetti e percorsi formativi sia nei risvolti contenutistici che in quelli metodologici.

Questi materiali sono stati esposti in riunioni che hanno coinvolto tutti i volontari e ne è nato un documento trasmesso a tutti, di cui ci limitiamo a dare lo stralcio di due semplici slide.

Siamo a disposizione di chi vuole conoscere l'articolazione di queste proposte: in particolare le altre Associazioni aderenti alla Federazione Cure Palliative possono contattarci per condividere questi argomenti.

Segreteria ACP:

segreteria@associazioneecurepalliative.it
tel/fax 035.390687.



Calendario Attività Formative	
Date	Eventi formativi
05/02/14	PLENARIA
16/04/14	PLENARIA (G. Mogni+ M. Fortis)
14/05/14	EVOLUZIONE DELLE CURE PALLIATIVE (L. Onsi)
18/06/14	LA RETE, NUOVE CONNESSIONI, IL RUOLO DEL VOLONTARIATO (L. Moroni)
17/09/14	SIMULTANEOUS CARE (M. Fortis, S. Ghidoni)
settembre/ottobre/novembre 2014	LABORATORIO: SENSIBILIZZAZIONE
settembre/ottobre/novembre 2014	LABORATORIO: ESSERE VOLONTARIO
settembre/ottobre/novembre 2014	LABORATORIO: NARRAZIONE
03/12/14	PLENARIA (caposala+ M. Fortis)
28/01/15	ETICA E FINE VITA (M. Marzano, A. Minetti)
18/02/201	DOLORE E SEDAZIONE (R. Valente, S. Spada)

QUOTE ACP: ISCRIVETEVI PER RAFFORZARE LE CURE PALLIATIVE

La quota annuale 2014 per iscriversi è di 25 euro e può essere versata sul **C/C postale 15826241** intestato a Associazione Cure Palliative ONLUS. Invitiamo tutti gli iscritti a versare le quote e a convincere parenti e amici a fare altrettanto. Anche i lettori di "Verso Sera" sono benvenuti nell'ACP: insieme possiamo fare molto per rafforzare la rete delle cure palliative.

P.S.: l'iscrizione all'ACP dà diritto a ricevere gratuitamente il nostro notiziario.

SEDE OPERATIVA ACP

VIA BORGO PALAZZO 130 PORTA 8C
BERGAMO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ: ORE 9 – 12

TELEFONO E FAX 035/390687,
segreteria telefonica anche durante la chiusura

Sito:
www.associazionecurepalliative.it

e-mail:
hospice@associazionecurepalliative.it
segreteria@associazionecurepalliative.it

Domanda di ammissione a socio



**ASSOCIAZIONE
CURE
PALLIATIVE ONLUS**



IL/LA SOTTOSCRITTO/A.....
.....
NATO/A IL
RESIDENTE A
VIA N
CAP CITTA' PROV.
CODICE FISCALE
E-MAIL

chiede di essere ammesso/a a Socio della:
ASSOCIAZIONE CURE PALLIATIVE - ONLUS
dichiara di conoscere lo Statuto e di condividere pienamente le finalità dell'Associazione.

autorizza, ai sensi del D. Lgs 196/2003, l'Associazione ad utilizzare i dati personali solo ed esclusivamente per gli scopi istituzionali dell'Associazione stessa e per gestire gli scopi associativi. Tali dati potranno essere comunicati solo a terzi fornitori, incaricati della spedizione del giornale/notiziario, nonché ai professionisti incaricati dall'Associazione per la prestazione di servizi di elaborazione dati, di consulenze e di gestione contabile.

data firma leggibile
Parte da staccare e compilare ed inviare in busta a:
Associazione Cure Palliative - Onlus
via Borgo Palazzo, 130 - 24125 Bergamo

Contiamo su di Voi:

Sottoscrizioni:

- **c/c postale n. 15826241**
iban IT 87 D 07601 11100 000015826241
- **c/c UBI Banca ag. Piazza Pontida**
iban IT 94 J 05428 11108 000000014010
- **c/c Credito Bergamasco ag. Piazza Pontida**
iban IT 70 W 03336 11102 000000018350
- **5X1000:** codice fiscale 95017580168
- **Donazioni a favore del progetto:**
contattate segreteria@associazionecurepalliative.it
- **Lasciti testamentari:**
segreteria@associazionecurepalliative.it

Per eventuali approfondimenti o per proposte di collaborazione e di sostegno al nostro progetto, Vi invitiamo a fissare un incontro concordandolo con la nostra Segreteria.

Visitate il nostro sito: associazionecurepalliative.it

Grazie

BERGAMO HA UN  GRANDE

I Supplementi di Verso Sera



**POTETE RICHIEDERE I VOLUMI
DELLA NOSTRA COLLANA A
segreteria@associazionecurepalliative.it**

- QUALE SGUARDO SI POSA SU DI ME?
- VADEMECUM: ORIENTARSI NEL PERCORSO DELLA MALATTIA
- LA VOCE AI BAMBINI CHE NON GUARIRANNO
- QUALITA' DI CURA, DI ASSISTENZA, DI VITA
- 20 ANNI DI CURE PALLIATIVE: IL PROGETTO E LA COSTRUZIONE DELLA RETE
- INTENSITA' E CONTINUITA' TERAPEUTICA E ASSISTENZIALE
- OSPEDALE E TERRITORIO TRA GOVERNANCE E FIDUCIA: RETE SOCIALE E CONTINUITA' TERAPEUTICA

Tutti i testi sono consultabili e scaricabili dal sito
www.associazionecurepalliative.it



ASSOCIAZIONE CURE PALLIATIVE ONLUS C.F. 95017580168

Padiglione B/C
Via Borgo Palazzo 130
24125 BERGAMO
Tel/Fax: 035-390687
segreteria@associazionecurepalliative.it
news@associazionecurepalliative.it
www.associazionecurepalliative.it



*"Non preoccupiamoci
di aggiungere
più giorni alla Vita ...
ma di dare
più Vita ai giorni"*
(Cecily Saunders)

ASSOCIAZIONE CURE PALLIATIVE ONLUS C.F. 95017580168

NOTIZIE UTILI



24 ore al giorno, 365 giorni all'anno
è attivo il centralino
dell'Hospice Kika Mamoli di Borgo Palazzo
tel. 035/390640
(fax 035/390624)

Nelle ore notturne e nei giorni festivi
il numero è soprattutto
a disposizione delle equipe
di assistenza domiciliare
e dei medici di medicina generale
e di continuità assistenziale.

Per la terapia del dolore, in orari
di ambulatorio,
ci si può rivolgere al Centro di Terapia
del Dolore e Cure Palliative,
presso l'Azienda Ospedaliera
Papa Giovanni XXIII.

Il numero telefonico di riferimento è quello della
Segreteria dell'ambulatorio di Borgo Palazzo:

tel. 035/390620



Questa è la home-page del nostro sito.
Invitiamo tutti i lettori a visitare
il sito **www.associazionecurepalliative.it**
C'è tutta la nostra storia, con i percorsi, le iniziative,
i documenti, gli articoli, le proposte.
Troverete anche la sintesi di tutti i numeri
di "Verso Sera" e molti materiali istituzionali.

Per la

**SOCIETÀ ITALIANA
DI CURE PALLIATIVE**

visitate il sito: **www.sicp.it**

e-mail: **info@sicp.it**



RIVISTA ITALIANA DI CURE PALLIATIVE

Ricordiamo il ruolo della Rivista Italiana di Cure
Palliative, con il suo lavoro di comunicazione, ap-
profondimento, contributo alla crescita omogenea
e complessiva di tutti coloro che si riconoscono nel
mondo delle cure palliative. Invitiamo tutti a leggere e
a far circolare questi materiali.



E-mail redazione: **ricp@zadig.it**
sito: **www.zadig.it**

LA FORMAZIONE A DISTANZA NELLE CURE PALLIATIVE FAD CP

Si può accedere al sito
www.saepe.it
e provare la formazione a distanza

Per informazioni:
gestione@saepe.it

Per la FEDERAZIONE CURE PALLIATIVE



visitate il sito: **www.fedcp.org**
e-mail: **fedcp@tin.it**

Cari amici lettori,
questo numero evidenzia che la veste grafica di "Verso Sera" è stata ampiamente rinnovata, dopo 18 anni
di glorioso servizio.

L'evoluzione continua delle Cure Palliative nella pratica quotidiana, nella costruzione della rete, negli ap-
profondimenti teorici, nella integrazione fra le varie professionalità e i diversi specialismi ci chiama inevita-
bilmente a un progressivo arricchimento e aggiornamento del nostro impegno: ci auguriamo che il nostro
notiziario interpreti correttamente questa evoluzione sia nei contenuti sia nella forma.

Buona lettura a tutti.

CURE PALLIATIVE



**ASSOCIAZIONE
CURE PALLIATIVE
ONLUS**

BERGAMO - Via Borgo Palazzo, 130
tel. e fax 035.390687
segreteria@associazionecurepalliative.it
www.associazionecurepalliative.it

Lettera aperta ai cittadini bergamaschi

- Dal 1997 al 2000 ci avete aiutato a realizzare l'Hospice di Borgo Palazzo e in questi 13 anni è stato fatto molto per i malati in fase avanzata: ogni anno sei hospice bergamaschi e l'Assistenza Domiciliare Integrata di Cure Palliative seguono quasi 3900 malati.
- Ora vi chiediamo di aiutarci a rafforzare e migliorare la qualità di cura e assistenza in tutta la rete provinciale di cure palliative

**Dimostreremo, insieme ancora una volta, che BERGAMO HA UN  GRANDE
Abbiamo bisogno del Vostro aiuto**



Dal 1997 al 2000 abbiamo creato l'Hospice di Borgo Palazzo e lo abbiamo donato all'Azienda Ospedaliera di Bergamo perché fosse il primo Hospice pubblico d'Italia: è stato possibile, perché la Comunità bergamasca ha creduto in questo progetto e ci ha sostenuto con generose sottoscrizioni e ha partecipato a tutte le iniziative di comunicazione.

Dal 1989 ci siamo impegnati per far conoscere e diffondere la Terapia del Dolore e le Cure Palliative, le cure totali che si fanno carico della sofferenza fisica, psicologica, sociale e spirituale del malato inguaribile in fase avanzata e terminale e ne supportano anche i familiari.

All'impegno e alla grande professionalità dei medici palliativisti, degli infermieri, degli psicologi, degli altri operatori dell'equipe di cura, si aggiunge la nutrita presenza dei volontari dell'Associazione Cure Palliative Onlus, opportunamente formati, preziosi nell'ascolto, nell'accompagnamento, nella compagnia, nel supporto al malato e alla famiglia.

Ogni anno l'Associazione Cure Palliative Onlus garantisce, in rafforzamento del personale assunto dal Servizio Sanitario Nazionale, altri due medici palliativisti, un medico internista e uno specializzando oncologo, due psicologi, un operatore ausiliario, un musicoterapista, la pet-therapy e il massaggio rilassante: ora abbiamo deciso di garantire altri due medici per collaborare con gli altri reparti ospedalieri e con i medici del territorio nel consolidare la rete dei servizi.

Ora che è nato il Dipartimento Interaziendale di Cure Palliative, che coordinerà in tutta la nostra Provincia la rete dei servizi in degenza e a domicilio, riteniamo giusto garantire le relazioni tra i reparti che intercettano malati inguaribili per seguirli precocemente attraverso le cure palliative simultanee insieme ai diversi specialisti che li hanno in cura.

Vogliamo costruire la stessa relazione anche con i medici del territorio e con i soggetti accreditati che si occupano dell'Assistenza Domiciliare Integrata di Cure Palliative.

Vogliamo farci carico anche della formazione di tutto il personale coinvolto, perché è così che può essere migliorata la qualità di cura e assistenza e di conseguenza migliora anche la qualità di vita del malato.

Abbiamo bisogno del Vostro contributo. Abbiamo bisogno di Voi.

**La comunità bergamasca può essere orgogliosa di quanto ha fatto per l'Hospice Kika Mamoli e per la rete delle cure palliative.
Oggi chiediamo di aiutarci per migliorare ancora.**

CONTIAMO SU DI VOI

BANCA POPOLARE DI BERGAMO IBAN IT94 J 05428 11108 000000014010 • CREDITO BERGAMASCO IBAN IT70 W 03336 11102 000000018350
CONTO CORRENTE POSTALE 15826241

PER DEVOLVERE IL 5X1000: C.F. 95017580168

visitate il nostro sito www.associazionecurepalliative.it • Contattateci: segreteria@associazionecurepalliative.it